

SEGRETI PER OTTENERE NELLA VITA

Tutto ciò che non ha uno scopo non è che pura agitazione. (A. C. Brackett).

Se nella vita vogliamo ottenere risultati non dobbiamo fare di più, dobbiamo fare meglio ed in maniera mirata. Se mettete in atto questo libro arriverete a “faticare di meno e fare di più”.

Il successo e la felicità sono sempre davanti a noi, basta solo che sappiamo come attivare e dirigere la nostra energia vitale nella giusta direzione di modo da permetter loro di dare risultati. L'universo non è che una struttura di risposta. Ed è da come interagiamo con esso che deriva quel che otteniamo. Possiamo attrarre i risultati se ci poniamo nella giusta posizione.

Una tra le dimensioni in cui il nostro atteggiamento conta è quella temporale. Nella fisica il tempo è una dimensione e così è nella vita umana. E' un fattore onnipresente, che tutti hanno, e che pochi capiscono. Esso è anche il primo capitale individuale. E' il vero mistero da penetrare per capire come dirigere la nostra forza vitale nella realizzazione. E' la leva segreta per ottenere tutto quello che desideriamo. Tutti ne hanno in ugual misura ma pochi sanno farlo fruttare. Vi è un processo chiaro per arrivare a ciò. Chi ha successo, chi ottiene soddisfazioni nella vita lo ha capito, magari inconsciamente, e sviluppa in accordo con esso i propri talenti. Chi non lo capisce sarà sempre infelice. Ma se capiamo questa chiave il successo è molto più semplice di quello che molti pensano.

Potete leggere tutti le riviste che volete, applicare tutte le strategie, la chiave è sempre nell'utilizzare questo fattore per dirigere la vostra forza vitale efficacemente.

La voglia di Vivere

Quali sono gli ideali più universali ed allo stesso tempo più volgari dell'uomo? Due :

1. Vivere il più a lungo possibile;
2. Vivere il meglio possibile nel senso di agi e vantaggi.

E per raggiungere questi ideali sono necessari tra l'altro:

- Salute (per vivere, fare, e godere),
- Denaro
- Tempo di godere la vita

Ma soprattutto un elemento che è la chiave - la Voglia di Vivere:

- la voglia di godere la vita è la volontà attiva, avida quasi di godersi la vita di apprezzare la meraviglia dell'universo. E' questa voglia che può moltiplicare il tempo.

Un depresso, un abitudinario, un annoiato, possono apparentemente ottenere successo per caso vincendo la schedina.

Ma anche se vincessero, probabilmente non saprebbero che fare dei soldi e li perderebbero presto in imprese inutili.

Quella che chiamiamo “voglia di vivere” è invece energia vitale che solo desidera di esplicitarsi, desiderio di essere e di godere dell'universo. Estrinsecandosi porta naturalmente a raggiungere i risultati ed alla felicità.

Coloro che ottengono di più hanno anche piacere nel vivere ed in quanto di meraviglioso il mondo può offrire. E' questo piacere che ingenera attenzione alla vita, che ci fa scoprire le opportunità e svilupparle e che permette di perseverare.

Se sappiamo riscoprire o mantenere viva in noi la voglia di vivere e soprattutto quella qualità che chiamiamo presenza a noi stessi ed al nostro tempo, allora siamo già a metà strada di acquisire, mantenere e moltiplicare anche salute e denaro.

La vera arte di essere felice

L'insegnamento di queste pagine coincide quindi con l'arte di esser felice: esso consiste nel permettere all'uomo la sua naturale espansione, e nel sapere come mantenere una gioia continua ed ardente che renda più piena ed interessante la vita. Partendo da questa energia, questa è una guida che vi aiuterà a gestire tutti gli affari in sospenso della vostra vita, che si tratti di gestire la vostra posta elettronica, la vostra professione o le vostre relazioni.

Troverete che questo è anche un insegnamento che in qualche modo prolunga il *tempo*, che è la stessa cosa che dire come prolungare la vita, portandoci allo stesso tempo a prendere interesse al lavoro e al piacere.

Liberare noi ed il tempo

Il tempo siamo noi. Siamo noi che dobbiamo essere liberati. La maggior parte della gente ha una struttura mentale bloccata in abitudini ed azioni dettate dal loro subconscio ed occupa il tempo in attività non in connessione con il loro vero essere. Ha magari ogni tanto delle buone risoluzioni, ma poi è come se le dimenticasse. Ripete allora sempre le stesse cose, fa sempre lo stesso cammino. Queste persone invece di vivere la vita sono vissuti da questa. Queste persone non possono semplicemente raggiungere i risultati che vogliono perché senza saperlo bloccano la loro energia vitale. E' per questo che fanno sforzo per ottenere.

Se stiamo faticando troppo, fermiamoci e riflettiamo.
Quello che veramente importa è quello che facciamo. Come dirigiamo la nostra forza vitale?

Questo metodo vi porta a ricostruirvi la corretta struttura di vita e di essere.

Esercizio 1 – domande:

Quali delle mie azioni quotidiane mi avvicinano a quello che voglio?

Che piacere ho nel farle?

Da uno a dieci, ritengo di godere la vita pienamente?

Riassumiamo: l'elemento «tempo» è il primo capitale individuale in quanto è lo spazio in cui agiamo. La buona notizia è che è facilissimo prendere controllo dell'elemento tempo in quanto esso è una costruzione e dipende esclusivamente dal nostro atteggiamento e da quanto saremo "presenti a noi stessi". Le persone che lo fanno hanno tutte le libertà possibili. A questo punto la vostra vita, il vostro essere, la vostra situazione finanziaria e relazionale possono prendere una velocità superiore.

Il metodo che qui esponiamo risponde quindi a tutte queste domande:

- E' possibile operare nell'attività libera, nell'azione individuale, in modo da compiere un lavoro maggiormente efficace in una uguale unità di tempo (poniamo, la giornata) di modo da avere come "più tempo" ?

- E' possibile, nel tumulto della vita quotidiana, trovare un metodo semplice che ci permetta di non perdere di vista noi stessi,
- E' possibile diminuire ogni giorno la parte del caso temuto nella nostra esistenza ed aumentare la percentuale del caso sperato?
- E' possibile ridurre lo sforzo necessario per compiere una determinata azione o serie di azioni che adesso riteniamo "faticose"? O addirittura rendere la situazione "piacevole"?
- Poiché il mondo è fatto di casualità, è possibile trovare un metodo con cui sfruttare qualunque situazione, in modo da ritrarne con certezza sempre il maggior vantaggio o il minor danno?
- E' possibile abolire il vagabondaggio cerebrale che da solo assorbe la maggior parte della nostra attività psichica?
- E' possibile utilizzare questo risparmio di energia impiegandolo a compiere le azioni necessarie in modo umanamente perfetto ?

Ecco altrettanti problemi ai quali diamo una risposta affermativa unica.

Questo libro vi vuole guidare non solo a guadagnare, quanto ad avere successo, in generale in quello che fate.

Molta gente fa come la volpe e l'uva nella favola di Lafontaine: poiché l'uva è troppo alta dice che è acerba. Ma l'uva non è acerba. Molti rinunciano e si trovano una giustificazione per la loro rinuncia. Rinunciate d'ora in poi a giustificarvi ed incominciate ad agire!

PUNTO PRIMO – Controllo di sé e liberazione dell'energia di base

Molta gente è travolta dalla vita e si arrabatta per pagare le bollette. Lavora indefessamente e guadagna meno di altri con la stessa preparazione. Come mai chi ottiene, paradossalmente spesso fatica meno di chi non ottiene? Spessissimo il povero lavora di più del ricco. Chi ha fortuna fatica di meno di chi non ha fortuna. Ricordiamo quello che dice il poeta: "ognuno è artefice della sua fortuna"¹. Forse in chi non ottiene la mente "gira a vuoto" o comunque in modo non mirato sprecando il suo ammirevole potere. Il primo punto cui arriveremo è quindi "far di più facendo meno": cioè imparare come eliminare tutte le scorie, le azioni, i pensieri, le parole inutili che ci occupano la vita e ci rubano il tempo. Dobbiamo dapprima saper essere semplicemente noi stessi e poi mirare l'azione. Il primo lavoro è sul mentale: Ogni pensiero inutile ruba forza vitale, chiarezza mentale e tempo. Dobbiamo considerare inutili anche le ripetizioni di pensiero non necessarie: quante volte dobbiamo ripeterci una risoluzione nella mente? La persona che riesce basta che si dica una volta "faccio" e fa. La persona che non riesce si ripete mille volte farò, dovrei fare ecc. e non fa mai. Prendendo coscienza di ciò scoprirete che gran parte di quello che facevate non serviva a nulla e vi mangiava solo energia.

Non solo i pensieri rubano energia, ma anche le emozioni ci rubano il tempo e ci bloccano. Controllandole invece di farci portare dagli avvenimenti possiamo determinarli. Questo nuovo atteggiamento ha un impatto sulla nostra vita e sulle relazioni con gli altri. Svilupperete così ed aumenterete il vostro "magnetismo naturale" e maggiormente coscienti di voi e della vostra energia vitale, comincerete ad avviarvi verso i vostri ideali.

PUNTO SECONDO – Dirigere l'energia nel tempo

Preso controllo su noi stessi, un punto fondamentale è attivare la nostra energia vitale e permetterle di esplicarsi pienamente. A questo proposito ci sono due direzioni in cui può

¹ Virgilio: "Suae quisque fortunae faber"

fluire: una, lineare, nel programmare e pensare agli obiettivi e l'altra nel vivere l'istante ed essere presenti alle opportunità. Noi dobbiamo sia godere la vita, sia moltiplicarla. Per raggiungere ciò, la prima chiave è essere presenti alla nostra relazione con l'Universo. Il fatto è che se siamo presenti si crea una sincronicità; possiamo capire attraverso segni, circostanze, che arrivano esattamente e che la nostra intuizione può penetrare in che direzione e verso quale ideale muoversi. Se decidiamo allora con chiarezza di muoverci in questa direzione possiamo non essere più travolti dalla vita, dal divenire delle cose ma anzi assumere una posizione di controllo. Programmare diventa allora un modo per pensare meglio all'oggi in quanto sgombera la mente dal domani. Questo a condizione che posta la direzione della giornata si resti il più possibile presenti. Allora l'Universo incomincerà a risponderci e anche ad aiutarci ad andare più in là di dove il nostro io pensava.

PUNTO TERZO – Agire Spontaneamente

La chiave infine è essere attivi. Saper agire ed organizzare l'attività, anziché lasciarla al capriccio dell'automatismo psicologico e del nostro subconscio abitudinario, in modo tale che il fine supremo da noi propostoci si avvicini naturalmente. Non deve essere solo il nostro piccolo ego ad agire. E' il nostro sé ad agire. E far sì che ogni minuto ed ogni nostro pensiero, ed ogni nostra parola, ogni nostro atto, ci portino naturalmente o almeno non ci allontanino da tale scopo.

PUNTO QUARTO – Portare l'Universo ad Aiutarci

A questo punto è nato un nostro nuovo modo di essere. Questo nuovo modo di essere è di armonia con il nostro sé e di sviluppo nell'universo. A questo punto le cose invece di essere inseguite, possono essere attratte. Possiamo andare al di là del fattore tempo stesso ed ottenere prima ancora di quello che avevamo programmato.

Solo alcuni elementi di questo metodo sono noti. Gli esercizi sono in gran parte una novità. Completamente nuovo è il metodo nel suo complesso.

Riassunto

1. Operare sul Mentale (coordinare il pensiero)
2. Operare sul piano emozionale
3. Connettersi a sé ed all'Universo per capire il proprio ideale
4. Attivare e dirigere l'energia vitale nel tempo